

Pompilj. Io desidero discorrere sull'insieme delle proposte.

Presidente. E l'onorevole Gallo desidera parlare su questo o sull'articolo secondo?

Gallo. Sull'articolo secondo.

Presidente. Sta bene, allora si può votare l'articolo 1 che è, dirò così, preliminare.

Avverto che là dove è detto che i progetti devono essere presentati stampati dal Governo si deve intendere stampati dalla tipografia della Camera; perchè la Camera ha un contratto con la tipografia alla quale deve assicurare il lavoro. Io direi quindi: *presentati dal Governo o dai deputati*; dovendosi intendere che la tipografia della Camera provveda alla stampa.

Avverto inoltre che la distribuzione delle proposte di legge d'iniziativa parlamentare, non può aver luogo che dopo che siano state prese in considerazione, come prescrive l'articolo terzo, ed in questo senso dovrebbe essere modificata l'ultima parte dell'articolo.

Bonghi, relatore. La ragione per la quale la Commissione aveva introdotto una distinzione tra i disegni presentati dal Governo e quelli proposti dai deputati, prescrivendo che i primi fossero presentati già stampati, era quella di assicurarsi che il Governo presentasse realmente i progetti, poichè, come tutti quanti sappiamo, molte volte esso li presenta soltanto in apparenza. Ma dopo le osservazioni dell'onorevole presidente, la Commissione accetta la correzione da lui proposta.

Presidente. Come ho detto dunque, propongo che si tolgano nel principio del capoverso le parole: *stampati... o manoscritti* e nell'ultima parte l'inciso: *e quella dei progetti dei deputati entro dieci*.

Per quanto ha tratto per altro ai disegni di legge di iniziativa del Governo, dubito che i cinque giorni lasciati per la stampa non sieno in molti casi sufficienti.

L'onorevole Brunialti ha facoltà di parlare.

Brunialti. Io voleva fare due osservazioni: la prima è che le modificazioni al regolamento devono ispirarsi alla esperienza. Ora questa ci insegna che nella distribuzione delle proposte d'iniziativa parlamentare non abbiamo avuto a lamentare ritardi; ne abbiamo avuti invece, specialmente per il passato, per i disegni di legge presentati dal Governo.

Riguardo a questi però, io vorrei pregare l'onorevole presidente del Consiglio di dirmi se egli non creda troppo breve il termine di cinque giorni,

per la stampa di questi progetti, giacchè essi possono essere molto voluminosi e qualche volta può occorrere anche che il ministro o il presidente del Consiglio li riveda, e che, per conseguenza, il termine di cinque giorni sia troppo breve.

Se al presidente del Consiglio questo termine sembrerà sufficiente, io non ho nulla da aggiungere: in caso diverso io propongo che sia portato a 10 giorni.

Crispi, presidente del Consiglio. Io non ho nulla da opporre; sono contento anzi dell'impulso che avrà il Governo a fare che siano sollecitamente distribuiti i disegni di legge. (*Benissimo!*)

Presidente. Allora l'articolo rimarrebbe modificato come segue:

“ I disegni di legge sono presentati alla Camera dai ministri, in nome del Re, o per trasmissione dal Senato o dai deputati, e procedono nel seguente modo:

“ Presentati dal Governo o dai deputati, sono distribuiti ai deputati nel più breve termine possibile. Della distribuzione eseguita è data notizia in calce all'ordine del giorno della tornata successiva. Qualora la distribuzione dei progetti del Governo non sia fatta entro cinque giorni dalla presentazione, questa dovrà rinnovarsi. ”

Pongo a partito questo articolo così modificato. (*È approvato*).

Questo articolo primo sta da sè, anche se la Camera non approvasse altre proposte.

Ora viene l'articolo 2:

“ Nel presentare il disegno di legge, il Governo o il deputato proponente dichiarerà se intenda seguire il procedimento delle tre letture, di cui negli articoli seguenti, o quello degli Uffici.

“ La Camera delibera sulla proposta, dopo udito un oratore pro e uno contra. ”

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pompilj.

Pompilj. Onorevoli colleghi. Le proposte, intorno alle quali ora siamo chiamati a deliberare, hanno una somma importanza. Anche se non possono bastare, come ieri si accennava, a far rinascere le parti politiche che da troppo tempo invano si sospirano, concernono peraltro la procedura legislativa, che potrebbe dirsi la legge delle leggi: perchè queste tutte vi sono soggette, e molto della loro efficacia e della loro bontà dipende dal modo come vengono preparate, discusse e approvate. Sono di gran rilievo poi, anche perchè vi si contiene la salvaguardia dei diritti e delle ra-